



## Interventi dell'UE a sostegno di paesi terzi per il contrasto alla pandemia di COVID-19

Dossier n° 30 -  
29 aprile 2020

### La comunicazione congiunta sulla risposta globale dell'UE alla pandemia di COVID-19

La **Commissione europea** e l'**Alto Rappresentante** per la politica estera e di sicurezza comune dell'UE, hanno presentato l'**8 aprile 2020**, la **comunicazione congiunta sulla risposta globale dell'UE alla pandemia di COVID-19** (JOIN(2020) 11) nella quale annuncia una serie di **iniziative a sostegno dei paesi terzi più colpiti** che necessitano di assistenza sanitaria.

*Le notizie, ancora in larga parte frammentarie, relative alla diffusione del virus in molti Paesi africani, del Centro e Sud America e dell'Estremo Oriente fanno comunque emergere un quadro estremamente preoccupante per l'assenza di sistemi affidabili per la quantificazione della platea dei soggetti investiti dal virus e di dispositivi e presidi medici per la cura dei malati, sia nelle aree urbane a maggiore concentrazione antropica, in cui le condizioni igienico-sanitarie risultano spesso assai precarie, sia nei territori periferici scarsamente collegati.*

La risposta dell'UE sarà improntata a un **approccio collegiale (Team Europa)**, che si avvale del contributo di tutte le sue istituzioni e combina le risorse mobilitate dagli Stati membri e dalle istituzioni finanziarie dell'UE, in particolare dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) e dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS).

L'UE garantirà un **sostegno finanziario** ai paesi partner per un totale di oltre **15,6 miliardi di Euro**, provenienti da **fondi e da programmi esistenti che vengono riorientati (nell'ambito delle attuali dotazioni per paese)**, così suddivisi per settore:

- **502 milioni di euro** per la **risposta di emergenza di breve periodo**;
- **2,8 miliardi di euro** per il sostegno alla **ricerca e ai sistemi sanitari e idrici** nei paesi partner;
- **12,28 miliardi di euro** per fronteggiare le **conseguenze economiche e sociali della crisi**.

Del pacchetto complessivo di 15,6 miliardi di euro, **3,25 miliardi di euro** dovrebbero essere comunque destinati all'**Africa** (2,06 miliardi di € per l'Africa subsahariana e 1,19 miliardi a favore dei paesi del vicinato nordafricano); **3,07 miliardi di euro alla regione del vicinato** nel suo complesso (2,1 miliardi di euro ai paesi del vicinato del Sud e 962 milioni per i paesi del **partenariato orientale**); **800 milioni di euro per Balcani occidentali e la Turchia**; **1,22 miliardi di euro ai paesi dell'Asia e del Pacifico**; **918 milioni di euro ai paesi dell'America latina e dei Caraibi** e **111 milioni di euro ai paesi e territori d'oltremare**.

*L'attribuzione di risorse è avvenuta sulla base di una mera riallocazione di risorse - disponibili da fondi residui nell'ambito dei programmi avviati nell'ambito dell'attuale quadro finanziario pluriennale 2014-2020, in scadenza il prossimo 31 dicembre - già stanziati per paese o area geografica e per obiettivi e finalità originariamente diversi rispetto a quelli della pandemia. Non vi è, quindi, stanziamento di risorse aggiuntive rispetto a quelle già allocate a bilancio. Va altresì considerato che la ripartizione ha seguito un criterio puramente formale, senza tener conto della diversa situazione, grado di rischio e possibile impatto della pandemia sulle diverse aree geografiche e paesi.*

*Il Consiglio Affari esteri dell'UE del 14 maggio 2020, nel formato politica di sviluppo, dovrebbe discutere sull'assistenza dell'UE ai paesi terzi per le conseguenze della pandemia dovuta al*

*virus COVID 19. In quella sede si dovrebbe verificare se tra i Paesi membri vi è un orientamento condiviso quanto all'entità delle risorse stanziare e alla loro ripartizione tra le diverse aree geografiche.*

Il pacchetto complessivo comprende inoltre anche **1,42 miliardi di euro in garanzie a favore dell'Africa e dei paesi del vicinato** attinti al Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD). In aggiunta ai fondi sopracitati, la **Banca europea per gli investimenti (BEI)** ha annunciato l'**8 aprile 2020** un **pacchetto di misure di risposta** all'emergenza coronavirus **dirette ai paesi al di fuori dell'UE**, che consentirà lo smobilizzo fino a **5,2 miliardi di euro** nei prossimi mesi, sostenuto da garanzie a titolo del bilancio dell'UE. Il finanziamento avrà un duplice scopo: potenziare gli **investimenti urgenti nel settore sanitario** in Africa, nei paesi del vicinato orientale e meridionale, nei Balcani occidentali, in Asia e America latina e accelerare il **sostegno a lungo termine agli investimenti nel settore privato** per i partner di 100 paesi.

La **Commissione europea** ha poi presentato il **22 aprile 2020** una proposta per lo stanziamento di **3 miliardi di euro per l'assistenza macro finanziaria** per l'impatto economico della pandemia di COVID 19 a favore di: **Albania** (180 milioni di euro), **Bosnia-Erzegovina** (250 milioni), **Georgia** (150 milioni di euro), **Giordania** (200 milioni di euro), **Kosovo** (100 milioni di euro), **Repubblica di Moldova** (100 milioni di euro), **Montenegro** (60 milioni di euro), **Macedonia del Nord** (160 milioni di euro), **Tunisia** (600 milioni di euro) e **Ucraina** (1,2 miliardi di euro).

I **fondi** saranno messi a disposizione per **12 mesi sotto forma di prestiti** a condizioni molto favorevoli per aiutare questi paesi a coprire le loro necessità di finanziamento immediate e urgenti.

La proposta **dovrà ora essere approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE.**

### **Risposta di emergenza di breve periodo**

In tale ambito verranno promosse iniziative volte, in particolare, a:

- **sostegno immediato al piano di risposta umanitaria globale varato dalle Nazioni Unite** il 25 marzo 2020 (obiettivo totale di 1,86 miliardi di euro) e all'appello lanciato dalla **Croce Rossa** e dalla **Mezzaluna Rossa** il 26 marzo (obiettivo totale di 750 milioni di euro);
- **sostegno umanitario immediato ai paesi colpiti**, in particolare nei settori della **sanità, delle risorse idriche e dei servizi igienico-sanitari**, nonché della **logistica**;
- **sostegno all'incremento della produzione di dispositivi di protezione individuale e di dispositivi medici** in Europa per soddisfare necessità urgenti in Europa e nei paesi partner;
- **organizzazione della fornitura di assistenza in natura ai paesi colpiti** tramite il meccanismo di protezione civile dell'Unione;
- offerta di **garanzie e l'erogazione di liquidità alle banche locali** tramite le Istituzioni finanziarie internazionali e le istituzioni europee per il finanziamento dello sviluppo, sostenute dal Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile;
- **sostegno alle iniziative mondiali volte a contrastare le restrizioni all'esportazione** e a garantire che le **catene di approvvigionamento restino intatte**, soprattutto per quanto riguarda le forniture mediche e i prodotti farmaceutici essenziali;
- la **partecipazione dei Balcani occidentali** a iniziative dell'UE quali l'**accordo di aggiudicazione congiunta per i dispositivi medici** e il **sistema europeo di allarme rapido** per le malattie trasmissibili. I **paesi che stanno negoziando l'adesione all'Unione** potranno anche chiedere di **beneficiare del Fondo di solidarietà dell'UE.**

### **Sostegno per la ricerca e i sistemi sanitari e idrici nei paesi partner**

In tale ambito verranno promosse iniziative volte, in particolare, a:

- aiutare i **paesi partner** a predisporre **sistemi sanitari e di protezione sociale resilienti e reattivi**;
- sostenere le **attività di comunicazione e sensibilizzazione** per quanto riguarda le **misure**

- **di protezione di base** e la consulenza in materia di igiene volte a impedire la diffusione del virus;
- autorizzare l'**impiego di alcuni finanziamenti dell'UE** provenienti da **iniziative mondiali in campo sanitario** quali il Fondo globale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria, l'alleanza mondiale per le vaccinazioni e l'immunizzazione (GAVI) e il dispositivo di finanziamento globale (*Global Financing Facility*) **per rispondere alla crisi causata dal coronavirus**, garantendo nel contempo il proseguimento dei programmi sanitari essenziali;
- sostenere **ricerche in materia di diagnostica, trattamento e prevenzione** e, non appena sarà disponibile un vaccino, accelerarne l'approvazione e sovvenzionare i vaccini e la loro distribuzione nei paesi vulnerabili;
- contribuire alla **formazione di esperti e alla sorveglianza epidemiologica** e rafforzare le organizzazioni sanitarie regionali in **Africa, America latina e Caraibi, Asia e Pacifico**;
- **accogliere i paesi candidati dei Balcani occidentali nel comitato per la sicurezza sanitaria dell'UE** e valutare il modo migliore di associare i potenziali candidati ai suoi lavori;
- sostenere la **parità di accesso ai sistemi sanitari** per i **migranti, i rifugiati** e le comunità di accoglienza.

### Fronteggiare le conseguenze economiche e sociali della crisi

In tale ambito verranno promosse iniziative volte, in particolare, a:

- fornire **sostegno diretto al bilancio e finanziamenti agevolati** per consentire ai paesi partner di adottare riforme a favore dello sviluppo socioeconomico e della riduzione della povertà, nonché misure volte a tutelare i lavoratori durante la crisi;
- mobilitare, unitamente al Fondo monetario internazionale (FMI), **assistenza macrofinanziaria** destinata ai paesi dei **Balcani occidentali e ai paesi del vicinato**;
- sostenere il **settore privato**, soprattutto le **piccole e medie imprese (PMI)** e i lavoratori autonomi, mediante garanzie, l'erogazione di liquidità e assistenza tecnica e riorientare ulteriormente le garanzie del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile verso la condivisione dei rischi a breve termine sui prestiti;
- concedere **prestiti della Banca europea per gli investimenti al settore pubblico**, in particolare per quanto riguarda le forniture e i dispositivi sanitari;
- **collaborare con le organizzazioni internazionali** e le imprese europee per costruire catene del valore forti e resilienti in settori strategici e garantire i diritti dei lavoratori e la responsabilità sociale delle imprese;
- promuovere forme di **riduzione del debito** valutate dall'FMI nei paesi colpiti;
- sostenere la continuità dell'**istruzione** a tutti i livelli;
- adottare tutte le misure necessarie (sia immediate che a lungo termine) per **garantire che le catene di approvvigionamento e i corridoi di trasporto globali** rimangano intatti; garantendo che le misure tese a contrastare la diffusione del coronavirus, che incidono sulla circolazione delle merci e dei lavoratori, rimangano mirate, proporzionate, trasparenti e temporanee.

### Iniziative multilaterali

L'UE intende, inoltre, collaborare con i partner di tutto il mondo per **organizzare un incontro sugli impegni di finanziamento**, allo scopo di **colmare l'attuale deficit di finanziamento individuato dal *Global Preparedness Monitoring Board*** al fine di **raggiungere i 7,5 miliardi di EUR di finanziamenti** necessari al fine di:

- **sviluppare** velocemente e su ampia scala **strumenti di diagnosi rapida, terapie e vaccini** contro il coronavirus;
- garantire un **approvvigionamento sufficiente di dispositivi di protezione** per gli **operatori sanitari**;
- **aiutare l'OMS** a coordinare e a organizzare in base alle priorità le **iniziative a favore dei**

**paesi più vulnerabili.**

Infine, l'UE intende **promuovere, una risposta coordinata** nell'ambito di uno sforzo di coordinamento congiunto con le **Nazioni Unite, le istituzioni finanziarie internazionali, il G7 e il G20**, contribuendo attivamente all'elaborazione di una **tabella di marcia del G20** che preveda:

- un **piano d'azione del G20 in risposta al coronavirus**, che dovrebbe comprendere misure macroeconomiche, misure finanziarie e misure per le istituzioni finanziarie internazionali e una strategia coordinata di uscita dalla crisi e di ripresa;
- la collaborazione con le istituzioni finanziarie internazionali competenti, in particolare l'FMI e la Banca mondiale, per fornire rapidamente l'opportuna **assistenza finanziaria internazionale ai mercati emergenti e ai paesi in via di sviluppo**, comprese misure di liquidità e di alleggerimento del debito per aiutare i paesi più poveri a ridurre immediatamente i propri obblighi di rimborso del debito;
- la **collaborazione con il Consiglio per la stabilità finanziaria (FSB)** nella sua capacità di organismo di coordinamento delle misure di regolamentazione e vigilanza del settore finanziario adottate dai vari paesi in risposta alla pandemia.

### **Videoconferenza dei Ministri degli esteri dell'UE del 22 aprile 2020**

I Ministri degli Affari esteri dell'UE, nel corso di una **videoconferenza presieduta dall'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza**, Josep Borrell, svoltasi lo scorso **22 aprile**, hanno discusso, in particolare, della **risposta alla pandemia di Covid-19**. Nel corso della riunione l'Alto rappresentante ha informato i ministri in merito agli **sforzi per rimpatriare i cittadini europei bloccati all'estero**, per **contrastare la disinformazione** e per attuare il **cosiddetto pacchetto "Team Europe"**. I ministri hanno discusso in particolare della possibilità di istituire un **ponte aereo umanitario dell'UE** per fornire apparecchiature connesse al coronavirus e per agevolare la circolazione del personale umanitario.

I ministri degli Affari esteri hanno inoltre discusso del modo in cui **migliorare il sostegno all'Ucraina** e ad altri **paesi del partenariato orientale** nel contesto della pandemia di Covid-19. A tale riguardo, i ministri hanno espresso sostegno per il processo di riforma in corso in Ucraina, nonché per la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina, compreso il non riconoscimento dell'annessione illegale della Crimea.

Per quanto riguarda il partenariato orientale, l'attuale crisi offre, secondo i ministri, un'opportunità per dimostrare che l'UE è il partner più affidabile per questi paesi. I ministri hanno discusso in particolare del modo in cui l'UE può sostenere tali paesi al fine di evitare che le loro economie, i loro posti di lavoro e le loro istituzioni subiscano effetti negativi e di garantire che la spinta verso le riforme rimanga una priorità.

### **Risoluzione del Parlamento europeo**

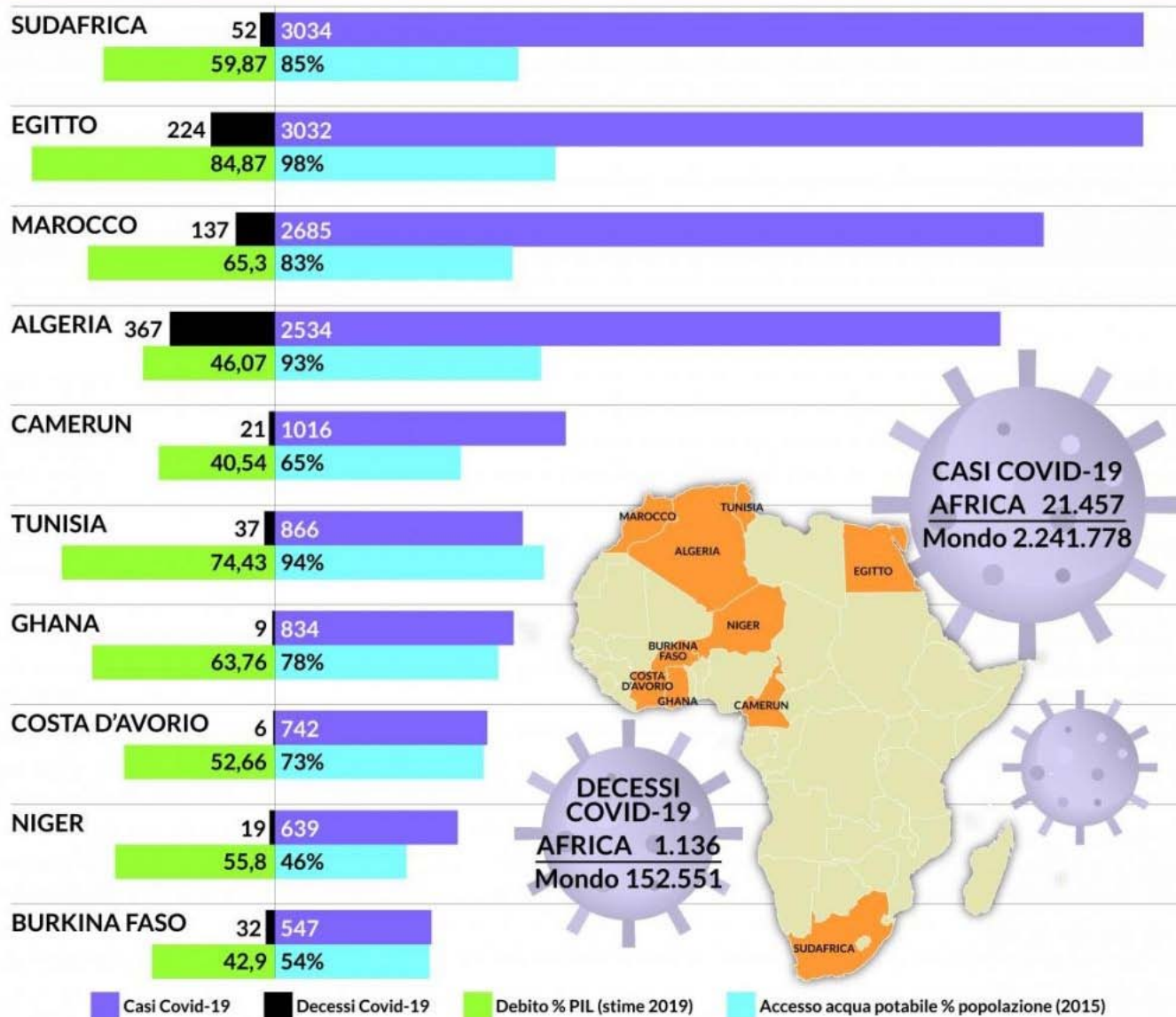
Il **Parlamento europeo** ha adottato il **17 aprile 2020** una **risoluzione** sull'azione coordinata dell'UE per lottare contro la pandemia di COVID-19 nella quale, per quanto riguarda in particolare i **profili dell'azione esterna, solidarietà e cooperazione internazionale**, chiede in particolare

- un **rapido aggiornamento della strategia globale dell'UE** alla luce dell'impatto globale della crisi; richiama l'attenzione in particolare sulla cosiddetta "diplomazia del corona virus";
- auspica che le **misure di emergenza** adottate dai paesi terzi in risposta alla crisi COVID-19 **non violino i diritti umani o il diritto internazionale**, siano misure strettamente necessarie e proporzionate, soggette a controlli periodici e abbiano scadenze precise;
- sottolinea che l'UE deve essere **pronta a comunicare in modo strategico, lottare contro la disinformazione esterna, le notizie false e gli attacchi informatici** e adeguarsi

- continuamente al panorama geopolitico in mutamento;
- insiste sul fatto che **l'uso delle autorizzazioni alle esportazioni non deve trasformarsi di fatto in divieti alle esportazioni**; sottolinea l'importanza di **mantenere l'accesso ai prodotti medicinali scarsi per i paesi in via di sviluppo**; ritiene che a tal fine debba essere definito un **catalogo globale dei prodotti sanitari di emergenza essenziali** di comune accordo con l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) e l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) per **porre fine alla speculazione sui prezzi e facilitare il commercio di tali prodotti**; incoraggia vivamente **tutti i paesi a sottoscrivere l'Accordo sull'eliminazione dei dazi sui medicinali** (accordo doppio zero) e ad estendere il suo campo di applicazione a tutti i prodotti farmaceutici e medicinali; chiede che vengano adottate **misure per ridurre al minimo le interruzioni della catena di approvvigionamento alimentare**;
  - ritiene essenziale che **l'UE chieda alla Cina di fare piena luce su questa pandemia, sui suoi tempi di manifestazione e sul reale numero di vittime**; sottolinea l'importanza della cooperazione e del **sostegno** a favore dei **paesi dei Balcani occidentali**, dei paesi a noi più prossimi nel **vicinato orientale e meridionale** e dei nostri partner così come dei paesi in via di sviluppo, in particolare in **Africa e in America Latina**;
  - accoglie con favore le iniziative adottate dal Segretario generale delle Nazioni Unite per un **approccio multilaterale alla crisi della COVID-19** e alle sue conseguenze globali e chiede un **approccio coordinato a livello internazionale**;
  - sottolinea che la **decisione del consiglio dell'FMI di fornire immediatamente una riduzione del servizio del debito** a 25 dei paesi membri più poveri e più vulnerabili rappresenta un primo chiaro esempio positivo di solidarietà concreta e rapida e chiede **ulteriori misure** analoghe da parte dei donatori internazionali.



**IAI** **L'OMBRA DEL COVID-19 SULL'AFRICA** **ISPI**  
**I 10 paesi più colpiti del continente**



Fonti: World Health Organization, *Situation report – 90 Coronavirus disease 2019 (COVID-19)*, 19 aprile 2020; International Monetary Fund, *Sub-Saharan Africa Regional Economic Outlook: Navigating Uncertainty*, ottobre 2019; International Monetary Fund, *World Economic Outlook Database*, ottobre 2019; World Health Organization, *Progress on drinking-water, sanitation and hygiene*, 2017.